

# Nei treni della rossa pigiati come sardine

LAURA FUGNOLI

LA METROPOLITANA di Tokyo usa professionisti dedicati: educatisignoriinlivreae guanti bianchi che pressano i passeggeri nei vagoni per permettere ai treni di chiudere le porte e ripartire. Ieri anche Milano ha sperimentato il "presattore", alle 11.25 a Cadorna, al decimo tentativo fallito di chiusura porte.

IL CONDUCENTE, esasperato, lascia il posto di guida, scende e comincia a spingere con forza i passeggeri, un rozzo tentativo di inscatolare la carne umana dentro i convogli. I viaggiatori si lasciano palpeggiare, mansueti e disciplinati. È la grande prova generale di una Milano quasi senz'auto in un giorno quasi feriale. Se tutti prendessero i mezzi pubblici in città, dunque, ci si troverebbe un po' così: un pigia pigia sotterraneo su rotaia dove nessuno è nervoso più di tanto perché nessuno può vantare privilegi. Tutti uguali di fronte alla necessità.

Nel giorno del test, nonostante la "finestra" consentita alle auto fino alle 10, sono in molti, già all'alba, a testare la tenuta dei mezzi Atm. «Guardi che il sindaco Pisapia ha detto in tv che oggi non si paga il biglietto», afferma - atorto - un anziano sul tram 27 ad una coetanea pronta a obliterare. Rapida richiesta di informazioni al manovratore e secca smentita plateale seguita da annuncio sull'altoparlante: «Attenzione! Oggi il biglietto costa 1 euro e 50 e vale 90 minuti come sempre, nessuna variazione!». L'anziano scende imbarazzato. Ma la confusione sulle tariffe c'è davvero, con gli addetti nelle stazioni del metrò assillati dalle giustificate richieste di chiarimento dei viaggiatori.

Alle 7,45 la linea gialla del metrò in partenza da San Donato è già colma alla prima fermata: «Per fortuna l'Eni è chiusa - spiega la signora Maria F., impiegata in un ufficio a Porta Vittoria - così il parcheggio era libero e ho potuto lasciare l'auto». Già, perché nel test della Milano sui mezzi pubblici una prima falla c'è: i parcheggi di corrispondenza non ce la fanno ad assorbire la fiumana in entrata in città. A Loreto papà, mamma e bimbo di due anni con passeggino si buttano stravolti sulla Rossa con meta Rho-Fiera: «Arriviamo da Vimercate, siamo partiti presto ma trovare un buco per l'auto a Cascina Gobba è stato davvero difficile - spiega il papà - non ci spostiamo mai col metrò, però oggi ci sembrava carino far vedere a Matteo com'è. Però temo di aver scelto la giornata sbagliata». Forse il piccolo Matteo ha in mente il trenino della Playmobil, ma da Duomo a Rho la linea rossa si rivela tutt'altro, complice un evento che mal si concilia con la giornata di traffico bloccato: l'Artigiano in Fie-

ra.

Atm, invero, si sforza di fare miracoli, concentrando mezzi e uomini sulla tratta a rischio caos. La fiumana diretta in Fiera sia al mattino sia nelle prime ore del pomeriggio sembra incontenibile. Basta un'attesa di due minuti per creare ingorghi sulle banchine, in particolare a Cadorna dove confluiscono Trenord e la Verde. E se all'andata, concentrata tra le 10 e le 11,30, i passeggeri sono pigiabili, molto meno lo sono al ritorno, carichi di pacchi non sempre ridotti. Si va da piccoli abat-jour etnici alle testiere in ferro battuto (fortunatamente per letto singolo) che volteggiano sbucando dai finestrini. Qualche mancamento, piccole crisi claustrofobiche, ma tutto sotto controllo: «Sono salita a Cadorna e subito scesa - racconta Concetta, truccata per bene ma spettinata dall'impatto umano - non ce la facevo a respirare. Vorrà dire che andrò in superficie, troverò qualche altro mezzo per andare a Bisceglie».

A livello suolo, lontani dal brulicante groviglio sotterraneo, l'atmosfera è più tranquilla. Sulla 90-91 filippini, bengalesi ed egiziani vanno e tornano dal lavoro, come sempre, senza intoppi. «Se fosse sempre così, senza traffico, questo sarebbe il mestiere più bello del mondo» esclama il conducente della 73 che da Linate sta arrivando a San Babila. La prova generale della Milano senza auto poteva andare meglio, ma anche molto peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Strade libere per i bus**  
**"Se fosse sempre così sarebbe il mestiere più bello del mondo" dice l'autista della 73**



Treni stracolmi verso la Fiera, confusione sul prezzo dei biglietti che molti ritenevano validi tutto il giorno

# Assalto alla Rossa già dal mattino il guidatore scende e aiuta a entrare

## IN CENTRO

Folla sui marciapiedi e alle fermate del tram in via Torino: le vie dello shopping e la fiera degli Oh Bej Oh Bej sono state prese d'assalto nonostante il blocco del traffico



## RHO-PERO

La "prova del fuoco" superata ieri da Atm consisteva soprattutto nel trasportare a Rho-Però i visitatori dell'Artigiano in Fiera, un impatto del 30% in più di passeggeri

